

Firenze 8 Nov. 857.

Amico pregiatissimo

il ~~figlio~~ Machiz, Triestino, avrà il vantag-
gio di rimettere la presente recandosi
all'Università d'Padova, ove, se conseguirà
il relativo permesso come opera, è intenzio-
ne d' dedicarsi allo studio della Medicina.
Egli si è quindi raccomandato particolar-
mente a Vostra di questa favorevole occasione
per comunicare un Artemisia nuova
per la nostra flora provinciale, che rinven-
ne il mio raccoglimento nel mese scorso
nei luoghi ripetuti del lido di Nesca nuova
sull'isola di Veglia. Essa è affine all'A. mari-
time, e quindi alla valetiana, gallica e
Paragonata con gli esemplari che tengo
d' questa varie specie da altre parti
vorrei ascriverla alla valetiana piuttosto

tutto che ad ogni altro; il luogo an-
tale indica però a preferenza la mai-
tima. La circostanza che la fioritura
cade in stagione così tarda fece sì che
questa specie rimanesse più o meno imperfetta
avendo il sentore molto meno vigoroso.
Giunsi a recidere la pianta non fiorente
che fu creduta appartenere all'A. maculata
^{specie} Kitt. proprium o piuttosto varietà della
camphorata, che pure colà si trova.

Altre piante contenute nel fasci-
cello che le verrà consegnato dal z
Machlyz è un Sesali, comune nell'
isola d'Ustica, come pure nei contorni
di Palermo, Siracusa, ed in generale nell'
istria baje, che non saprei ascrivere
senza al S. montanum, indicato anche
nella flora dalmata, ma i luoghi ove si
cresce in gran copia non giustificano
per vero dire l'aggettivo di montanum.

Fui a Padova il dì 23 d'ottobre
e visitai il giardino botanico, ammirando

ne lo stato florido, e le bellissime
cose in esso contenute, ed rimasimi
però di non aver trovato l'egregio mo-
diatore. Dopo avere consultato col z
Papicchi Maccheta, circa lo studio le-
gale d'ottobre l'Università mi convinse che
non conveniva per quest'anno ancora
farvi entrare i miei figli, e mi deter-
minai a rimandarli all'Università d'Udine,
in vista d'prendere altra determinazione
nell'anno prossimo.

Averei di avere un paio d'oggi.
ne di bulbi di Giacinti neri, e di fiori
doppio, che semplice, ed un qualche
intimento ^{di 20} Kitt. etc. bulbi di Cyclamen
hircanum etc, onde guarnire la mia
piccola Conserva, senza pretendere a
particolari rarità. Se si potesse farne
acquisto certi - come avevo sperato -
a buon prezzo, Elle mi farebbe con-
grato nel procurarlo col mezzo del

lue Giardiniere, ed in attingi-
ta, notandome la opera che curò to-
sto compensato; ma ripeto che non
intende avere nulla di ciò che per
titolo di novità o di sapienza degli am-
tori viene apprezzato oltre il livello
comune. - Avuto inoltre che l'op-
era le solite Istorie di pian. i. i. i.
penetrato, cucato, flava e come pure
i Narciso Inquiere, Pappo e

Ma resta con la solita ista
Ed afferrare

Il mio amico
Amico Ferrarini